



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE

L'Aquila, li **30 luglio 2021**

Prot. **RA/0321401/21**

Alla Commissione Europea

Alla C.A. Dott.ssa Adelina Dos Reis
adelina.dos-reis@ec.europa.eu

Alla C.A. Dott.ssa Martina Spernbauer
martina.spernbauer@ec.europa.eu

Al Dipartimento per le Politiche di Coesione
dip.politichecoesione@pec.governo.it

All'Agenzia per la Coesione Territoriale
direttore.generale@pec.agenziacoesione.gov.it

All'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro
direzione.genereale@pec.anpal.gov.it

E, p.c. Al Presidente della Regione Abruzzo
Dott. Marco Marsilio
presidenza@regione.abruzzo.it

Al Direttore del Dipartimento Presidenza
Dott.ssa Emanuela Grimaldi
emanuela.grimaldi@regione.abruzzo.it
dpa@regione.abruzzo.it

All'Autorità di Certificazione– DPA014
Dott.ssa Filomena Ibello
filomena.ibello@regione.abruzzo.it
servautcer@regione.abruzzo.it

All'Autorità di Audit-ADA
Dott.ssa Giovanna Andreola
giovanna.andreola@regione.abruzzo.it
autorita.audit@regione.abruzzo.it

Oggetto: Anno contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021. Spese emergenziali Covid-19. Cofinanziamento al 100%. POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020.

A seguito delle modifiche dei Regolamenti relativi alle Politiche di Coesione intervenute nell'ambito del quadro denominato "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII e CRII +) che hanno comportato l'adozione di misure volte a fornire una flessibilità eccezionale nell'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento europei in risposta alla pandemia Covid-19, flessibilità che di contro ha determinato anche un adeguamento della legislazione nazionale, al fine di massimizzare le opportunità offerte dall'Unione Europea (artt.241 e 242 del D.L. 19/05/2020 n. 34), la scrivente Autorità di Gestione ha proceduto a modificare i propri Programmi Operativi per rispondere in maniera tempestiva all'emergenza socio-economica-finanziaria, scatenata dall'epidemia.

Sulla base di tali premesse sono state effettuate le riprogrammazioni di entrambi i PO FESR E FSE, adottate dalla CE con le Decisioni n. C(2021) 3149 final del 28.04.2021, per il FESR e n. C(2021) 2657 final del 15.04.2021, per il FSE, rispettivamente, introducendo le spese emergenziali anticipate dallo Stato, tradotte:

- per il POR FESR nelle garanzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia alle MPMI operanti sul territorio regionale, nel periodo ricompreso tra il 1 aprile 2020 e il 31 dicembre 2020, per un importo pari a €/M 58,5;
- per il POR FSE nella spesa effettuata per la Cassa Integrazione in Deroga, per un importo pari a €/M 55;

utilizzando, per l'anno contabile 2020-2021, il tasso di cofinanziamento del 100%, in applicazione di quanto previsto dall'art. 25 bis del Reg. (UE) 558/2020 e dalle indicazioni operative di ordine procedurale, contenute nelle "Domande e Risposte" disponibili sulla piattaforma COVID della CE.

Al contempo, le spese incluse negli originari PO, sostituite dalle spese emergenziali nazionali, sono state allocate nel Programma Operativo Complementare (POC) da adottarsi, opportunamente alimentato dal Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987 e dai rimborsi delle spese rendicontate per le misure emergenziali, erogati dall'UE al 100%, sulla base di quanto stabilito dal menzionato articolo 242 del D.L. 19/05/2020 n. 34 e in ragione di quanto previsto nell'Accordo denominato "Accordo Regione/Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del D. L. 34/2020" (c.d. Accordo Provenzano), sottoscritto in data 16.07.2020 tra la Regione Abruzzo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Alla data odierna, la Regione Abruzzo ha certificato le seguenti spese emergenziali:

- per il POR FESR €/M 48,5 quale importo rideterminato in sede di inserimento dati nel sistema SFC rispetto all'importo certificabile da parte della Regione pari ad €/M 58,5;
- per il POR FSE €/M 35,5 quale importo rideterminato in sede di inserimento dati nel sistema SFC rispetto all'importo certificabile da parte della Regione pari ad €/M 48.

Tale evenienza si è verificata poiché il sistema SFC ha rilevato il superamento del valore del cofinanziamento UE degli Assi di riferimento, generando, con la domanda di

pagamento intermedia, un overbooking, per una spesa eccedente pari a circa €/M 10, per il POR FESR e pari a circa €/12,5, per il POR FSE. L'overbooking determinatosi, non può essere rendicontato al momento e con riferimento all'anno contabile 2020-2021, in quanto gli Orientamenti sulla chiusura prevedono che esso possa essere "dichiarato" nel solo periodo finale.

Tale limite alla rendicontazione delle spese anticipate dallo Stato è emerso in sede di inserimento dei dati sul sistema SFC in prossimità della chiusura dell'anno contabile e il relativo superamento avrebbe potuto essere conseguito attivando una procedura di riprogrammazione dei POR, per aumentare il valore degli Assi interessati al valore comprensivo dell'overbooking, ma tale ipotesi, in ragione degli esigui tempi a disposizione, è risultata non percorribile.

A tal proposito, occorre precisare che entrambe le Decisioni di riprogrammazione sopracitate, adottate dalla CE in considerazione degli obiettivi ampiamente descritti e attuativi dell'articolo 242 del D.L. 34/2020 e delle disposizioni straordinarie adottate dall'Unione Europea, non contengono alcun tipo di osservazione per quanto riguarda la composizione del piano finanziario né tanto meno alcun commento circa il superamento della soglia di cofinanziamento comunitario degli Assi di interesse.

In conseguenza di ciò, al fine di includere le spese in una futura domanda di pagamento a tassi ordinari, sarà necessario procedere, a breve, ad una riprogrammazione dei PO, dal momento che l'operazione di che trattasi ha generato:

- a) una riduzione della dotazione finanziaria complessiva dei Programmi;
- b) l'esaurimento del cofinanziamento comunitario per gli Assi in questione;

fattori che generano una difficoltà importante per la Regione ai fini dell'attuazione effettiva degli interventi programmati, visto che alcune azioni non sono più finanziate nei PO e, al loro posto, ne sono entrate di nuove; difficoltà che si riverbera anche al livello di flussi finanziari verso il POC, decrementati in ragione della minore quota di spesa certificata. Tale disallineamento si ripercuote, altresì, anche sugli importi definiti in seno all'Accordo c.d. "Provenzano".

Pertanto, alla luce dei contenuti sopra esposti, si chiede alle strutture in indirizzo, ognuno per la parte di propria competenza, di voler prendere atto di quanto riportato nella presente nota, auspicando una fattiva collaborazione al fine di non rendere vana l'intera operazione che invece avrebbe dovuto comportare un'evidente accelerazione della spesa, in ragione dell'impiego delle dotazioni finanziarie degli assi meno performanti per la rendicontazione delle spese emergenziali sostenute dallo Stato, con la certezza di poter comunque completare gli interventi a suo tempo programmati con i Fondi Strutturali nell'ambito del Programmazione Nazionale (POC).

Si resta in attesa di un cortese riscontro e si inviano cordiali saluti.

L'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE
Dott. Carmine Cipollone
(F.to digitalmente)